Passioni «lente» Schizzi in attesa del treno

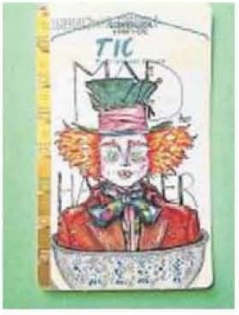
Anna, la pendolare che trasforma i biglietti Circum in opere d'arte

LA STORIA
Francesca Mari

Si chiamano «doodle» e sono i disegnini che si fanno su qualsiasi supporto cartaceo o digitale mentre si è sovrappensiero, magari al telefono, impegnati in una riunione di lavoro o ... in attesa del treno. E questi schizzi, che secondo alcuni studiosi esprimono emozioni o travagli interiori, possono diventare, se si è bravi, delle opere d'arte. Come quelli di Anna Lambiase, studentessa universitaria 21enne di Pollena Trocchia, che utilizza i biglietti della Circum come «tela» per i suoi disegni, realizzati in momenti di tristezza, di concentrazione, di relax: un richiamo irresistibile quando è in stazione, in attesa del treno, e poi durante il viaggio di andata e ritorno tra casa e Università. Dai personaggi della Marvel a quelli di Walt Disney, da quadri di pittori famosi come Vincent Van Gogh fino a mandala, teschi, draghi e miti letterari, tutto prende vita sui biglietti che Anna conserva dopo l'uso. Una collezione di mini quadri che, rilanciata dalla pagina satirica di Facebook «Circumvesuviana, guida alle soppressioni e ai misteri irrisolti», ha fatto il giro del web.

LA SCRIVANIA

«Ho sempre conservato i biglietti della Circum - racconta Anna - per ricordare un evento particolare o un esame. Poi due anni fa, mentre stavo studiando ed ero particolarmente giù di morale, ho guardato la pila di biglietti usati sulla mia scrivania e ho cominciato a fare un piccolo disegnino su uno di questi. Così, per ritrovare la concentrazione. Siccome il risultato é stato soddisfacente e molto apprezzato ho deciso di continuare con i soggetti più svariati, nei tempi morti, nell'attesa del treno, in pausa studio, la notte quando non riesco a dormire. L'arte mi ha sempre aiutato a superare tutto». Anna studia Lingue e Letterature Comparate all'Orientale e disegna per passione. Ma quando realizza i «ticket artistici» oltre alla singolare tela utilizza materiali da professionisti: pennarelli a punta fine, Pantone, ad alcol, pastelli acquarellabili, penne indelebili nere con punte diverse. «Ne ho fatti tantissimi - dice la studentessa - e qualcuno anche su commissione, ma sempre gratis. Nella maggior parte dei casi li faccio in treno, quando da Pollena raggiungo la facoltà a Napoli. La Circum ha tanti difetti, ma anche pregi. Per noi studenti è un mondo: facciamo amicizie, nascono idee, assistiamo a scene che ci rallegrano la giornata; è aggregante anche condividere le lamentele per i disagi e i ritardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSERVO I TICKET DA SEMPRE, PER CASO MENTRE STUDIAVO NE HO PRESO UNO PER DISEGNARCI SOPRA NON HO PIÙ SMESSO